

**TAGLIO PENSIONI – UNPIT PROTESTA**



Giustizia, Libertà, Solidarietà. Con chi lavora e con i giovani per far ripartire il Paese

**LETTERA APERTA**

Milano, 12 luglio 2018

**On.le Luigi Di Maio**  
**Vice Presidente del Consiglio**  
**Palazzo Madama**  
**ROMA**  
**p.c.**  
**Egr. Prof. Giuseppe Conte**  
**Presidente del Consiglio**  
**Palazzo Chigi**  
**ROMA**

L'Unione Nazionale Pensionati per l'Italia (UNPIT), associazione che raccoglie pensionati provenienti da pressoché tutte le categorie delle alte professioni private e pubbliche e che aderisce al FORUM cui fa riferimento oltre mezzo milione di pensionati, alla luce delle dichiarazioni sue e del Presidente del Consiglio relative ad un disegno di legge per il taglio delle pensioni medio alte, fa presente che:

- Un siffatto provvedimento andrebbe ad incidere sui diritti acquisiti maturati nel corso dell'intera vita lavorativa nel pieno rispetto delle leggi vigenti;
- Esso violerebbe inoltre il principio del legittimo affidamento che è alla base del corretto rapporto fra Stato e Cittadini.

Pertanto UNPIT si opporrà in tutte le sedi opportune ad ogni violazione dei diritti dei pensionati.

Distinti saluti.

**Il Presidente**  
**Prof. Marco Perelli Ercolini**

## INDICI MENSILI ISTAT DEL COSTO DELLA VITA

Indice nazionale prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati (FOI) (senza tabacchi)

Ultimo comunicato ISTAT: 17 luglio 2018 per il mese di GIUGNO 2018

Anno	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic
<b>2010</b>	136,0	136,2	136,5	137,0	137,1	137,1	137,6	137,9	137,5	137,8	137,9	138,4
<b>%</b>	1,3	1,3	1,5	1,6	1,5	1,3	1,7	1,5	1,6	1,7	1,7	1,9
	<b>Base di riferimento: 2010 = 100</b> Coeff. di raccordo Base 1995 e Base 2010 = 1,3730											
<b>2011</b>	101,2	101,5	101,9	102,4	102,5	102,6	102,9	103,2	103,2	103,6	103,7	104,0
<b>%</b>	2,2	2,3	2,5	2,6	2,6	2,7	2,7	2,8	3,0	3,2	3,2	3,2
<b>2012</b>	104,4	104,8	105,2	105,7	105,6	105,8	105,9	106,4	106,4	106,4	106,2	106,5
<b>%</b>	3,2	3,3	3,2	3,2	3,00	3,1	2,9	3,1	3,1	3,1	2,4	2,4
<b>2013</b>	106,7	106,7	106,9	106,9	106,9	107,1	107,2	107,6	107,2	107,1	106,8	107,1
<b>%</b>	2,2	1,8	1,6	1,1	1,2	1,2	1,2	1,1	0,8	0,7	0,6	0,6
<b>2014</b>	107,3	107,2	107,2	107,4	107,3	107,4	107,3	107,5	107,1	107,2	107,0	107,0
<b>%</b>	0,6	0,5	0,3	0,5	0,4	0,3	0,1	-0,1	-0,4	0,1	0,2	-0,1
<b>2015</b>	106,5	106,8	107,0	107,1	107,2	107,3	107,2	107,4	107,0	107,2	107,0	107,0
<b>%</b>	-0,7	-0,4	-0,2	-0,3	-0,1	-0,1	-0,1	-0,1	-0,1	0,0	0,0	0,0
	<b>Base di riferimento: 2015 = 100</b> Coeff. di raccordo Base 2010 e Base 2015 = 1,07											
<b>2016</b>	<b>99,7</b>	<b>99,5</b>	<b>99,6</b>	<b>99,6</b>	<b>99,7</b>	<b>99,9</b>	<b>100,0</b>	<b>100,2</b>	<b>100</b>	<b>100</b>	<b>100</b>	<b>100,3</b>
<b>%</b>	<b>+ 0,3</b>	<b>- 0,2</b>	<b>-0,3</b>	<b>-0,4</b>	<b>-0,4</b>	<b>-0,3</b>	<b>-0,1</b>	<b>-0,1</b>	<b>+0,1</b>	<b>-0,1</b>	<b>+0,1</b>	<b>+0,4</b>
<b>2017</b>	<b>100,6</b>	<b>100,0</b>	<b>101,0</b>	<b>101,3</b>	<b>101,1</b>	<b>101,0</b>	<b>101,0</b>	<b>101,4</b>	<b>101,1</b>	<b>100,9</b>	<b>100,8</b>	<b>101,1</b>
<b>%</b>	<b>+0,9</b>	<b>+1,5</b>	<b>+1,4</b>	<b>+1,7</b>	<b>+1,4</b>	<b>+1,1</b>	<b>+1,0</b>	<b>+1,2</b>	<b>+1,1</b>	<b>+0,9</b>	<b>+0,8</b>	<b>+0,8</b>
<b>2018</b>	<b>100,5</b>	<b>101,5</b>	<b>101,7</b>	<b>101,7</b>	<b>102,0</b>	<b>102,2</b>						
<b>%</b>	<b>+0,9</b>	<b>+0,5</b>	<b>+0,7</b>	<b>+0,4</b>	<b>+0,9</b>	<b>+1,2</b>						

Attenzione: Come da comunicato ISTAT del 23 febbraio 2011:

"A partire dai dati di gennaio 2011, la base di riferimento dell'indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività (NIC) e dell'indice nazionale dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati (FOI) è il 2010 (la precedente era il 1995)".

Nella prima riga, in corrispondenza dell'anno, sono riportati gli indici ISTAT, mentre nella riga successiva, in corrispondenza del segno di percentuale (%), sono indicate le percentuali di incremento dei singoli mesi sui corrispondenti mesi dell'anno precedente

## TFR – COEFFICIENTI DI RIVALUTAZIONE – luglio 2018

L'indice Istat (indice generale FOI) è pari a 102,2%. Le quote di TFR, accantonate dal 31 dicembre 2017, vanno rivalutate dello **1,566024**.

Secondo quanto stabilito dall'art.2120 del codice civile il Tfr accantonato al termine di ogni anno deve essere rivalutato mensilmente sommando due elementi: il 75% dell'aumento del costo della vita rispetto al mese di dicembre dell'anno precedente (colonna rivalutazione 75%) e l'1,50% annuo, frazionato su base mensile (colonna rival. 1,5%).

## TAGLI ALLE PENSIONI cd. D'ORO

dal sito di Franco Abruzzo

La leggenda delle pensioni d'oro è nata da un titolo, comparso nel 1974 su un giornale del pomeriggio per censurare uno scandalo, si è arrivati alla caccia alle streghe di oggi. Brutta faccenda quando lo Stato si rimangia i patti stipulati con i cittadini. - di Stefano Lorenzetto

Testo completo in: <https://www.francoabruzzo.it/document.asp?DID=25187>

## COME È NATA LA LEGGENDA DELLE PENSIONI D'ORO

dal sito di Franco Abruzzo

La leggenda delle pensioni d'oro è nata da un titolo, comparso nel 1974 su un giornale del pomeriggio per censurare uno scandalo, si è arrivati alla caccia alle streghe di oggi. Brutta faccenda quando lo Stato si rimangia i patti stipulati con i cittadini. - di Stefano Lorenzetto

Testo completo in: <https://www.francoabruzzo.it/document.asp?DID=25189>

### **ANCHE LA CIMO DICE NO AL TAGLIO SULLE PENSIONI**

Cimo ribadisce il proprio "no, netto e chiaro, a qualsiasi modifica che comporti un arretramento delle pensioni dei medici guadagnate in modo trasparente e legale, pronta a unire la propria voce a quella della vasta platea di dirigenti pubblici e privati in tutte le sedi opportune".

«Le proposte attualmente sostenute dai membri del governo sono una vera e propria aggressione alla dignità e ai diritti di medici, professionisti, dirigenti pubblici e privati che nelle loro storia lavorativa hanno pagato correttamente e in base alle leggi vigenti tutti i contributi richiesti per costruire la loro attuale pensione».

### **PENSIONI - RICORSO CEDU**

Pensioni, no di Strasburgo alla class action di diecimila italiani contro il decreto Poletti. Il dispositivo limitava le perequazioni delle pensioni per il 2012 e il 2013, ma per la Corte europea dei diritti dell'uomo non ha violato i diritti perché "non ha avuto impatto significativo".

**Leggi in:**

[http://www.repubblica.it/economia/diritti-e-consumi/pensioni/2018/07/19/news/pensioni\\_no\\_di\\_strasburgo\\_alla\\_class\\_action\\_di\\_diecimila\\_italiani\\_contro\\_il\\_decreto\\_poletti-202155340/](http://www.repubblica.it/economia/diritti-e-consumi/pensioni/2018/07/19/news/pensioni_no_di_strasburgo_alla_class_action_di_diecimila_italiani_contro_il_decreto_poletti-202155340/)